



Dipartimento per il programma di Governo

SETTIMA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E
ATTUATIVI

Aggiornamento dati al 28 giugno 2024

Governo Meloni

SOMMARIO

PREMESSA	3
PARTE PRIMA - Governo Meloni	4
1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI	5
1.1. I decreti-legge	7
1.2. I decreti legislativi	9
1.3. I disegni di legge	10
1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale	11
2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI	11
2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni	12
2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni	14
2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre	16
3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO MELONI ...	18
PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura	21
4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA	22
4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni	25
5. CONCLUSIONI	26

PREMESSA

La Relazione espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 28 giugno 2024, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre.

La Relazione è articolata in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in più Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sui provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge), analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso;
- la seconda Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato, previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni. In particolare, vengono presentati i provvedimenti attuativi previsti e il loro stato di adozione in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo). Vengono infine illustrati sinteticamente i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre ritenuti più rilevanti per il loro impatto socio-economico;
- la terza Sezione si concentra sull'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative varate su iniziativa del Governo in carica.

La Seconda parte (quarta sezione) riporta i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi che si sono succeduti nella XVIII legislatura.

Alla fine della Relazione sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma di Governo prevalente;
- l'Allegato 2 elenca i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, distinti per tipologia (leggi, decreti-legge e decreti legislativi), con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun provvedimento;
- l'Allegato 3, riporta i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i principali punti del programma di Governo;
- l'Allegato 4 contiene diverse tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

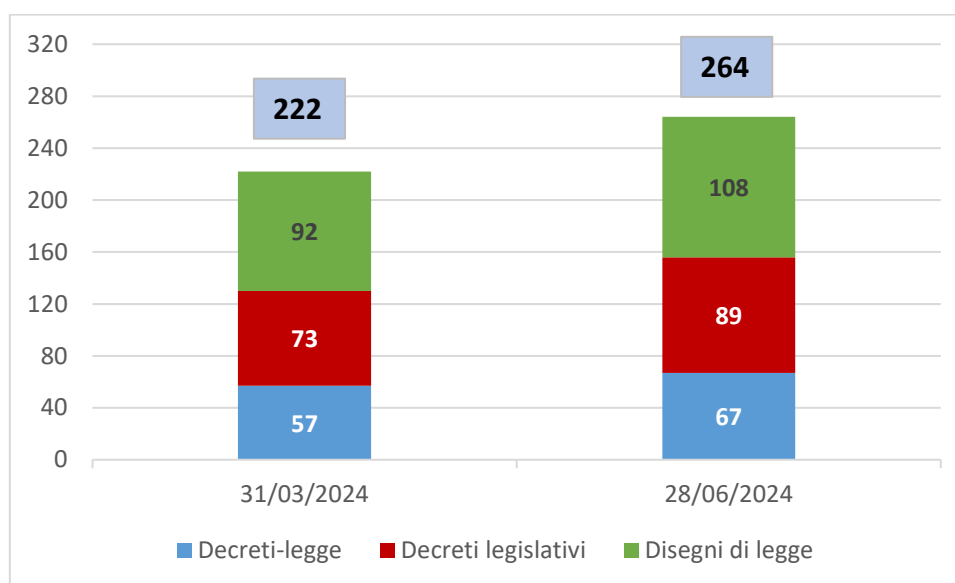
PARTE PRIMA - Governo Meloni

1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultima Relazione pubblicata, aggiornata al 31 marzo 2024, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 41¹ nuovi provvedimenti legislativi, di cui 10 decreti-legge, 16 decreti legislativi (15 in esame preliminare e 1 in esame definitivo)² e 15 disegni di legge³ - Graf. 1.

Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 28 giugno 2024, nelle 87 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 264 provvedimenti legislativi, di cui 67 (il 25%) decreti-legge, 89 (il 34%) decreti legislativi e 108 (il 41%) disegni di legge.

Graf. 1 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 31 marzo 2024 – 28 giugno 2024



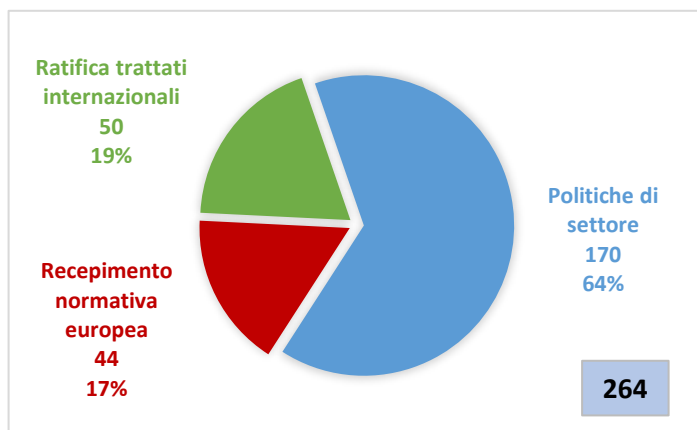
Il 64% dei 264 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (pari a 170 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 17% (44 provvedimenti) si riferisce a recepimenti di normativa europea e il restante 19% (50 provvedimenti) è costituito da ratifiche di trattati internazionali (Graf. 2).

¹ Non è conteggiato il disegno di legge "Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del terzo settore" (derivante da stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge "Disposizioni in materia di lavoro" deliberato nel CdM del 1° maggio 2024).

² Oltre ai nuovi 16 decreti legislativi complessivamente deliberati dal Consiglio dei Ministri nel periodo 1° aprile – 28 giugno 2024, sono stati anche deliberati in esame definitivo 2 decreti legislativi già presentati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti.

³ Cfr. nota 1.

Graf. 2 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



Il 64% dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato specifiche politiche di settore

Come evidenziato in premessa, sono oggetto di monitoraggio i provvedimenti legislativi (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso.

Il Dipartimento ha classificato tali provvedimenti legislativi sulla base dei principali indirizzi del programma di Governo, come desunti dalle dichiarazioni programmatiche del Presidente Meloni al Parlamento.

Per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, è stato considerato, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, il punto del programma di Governo risultante prevalente all'esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.

Nel seguente grafico 3 sono riportati i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri suddivisi per punti del programma di Governo prevalenti. Si precisa che nel grafico è considerato il numero assoluto dei provvedimenti, senza indicarne il peso in termini di valore finanziario e non considerando i decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti.

I provvedimenti riportati nel punto del programma ***Pubblica amministrazione*** ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l'efficientamento, l'ammodernamento, la digitalizzazione dell'amministrazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi pubblici.

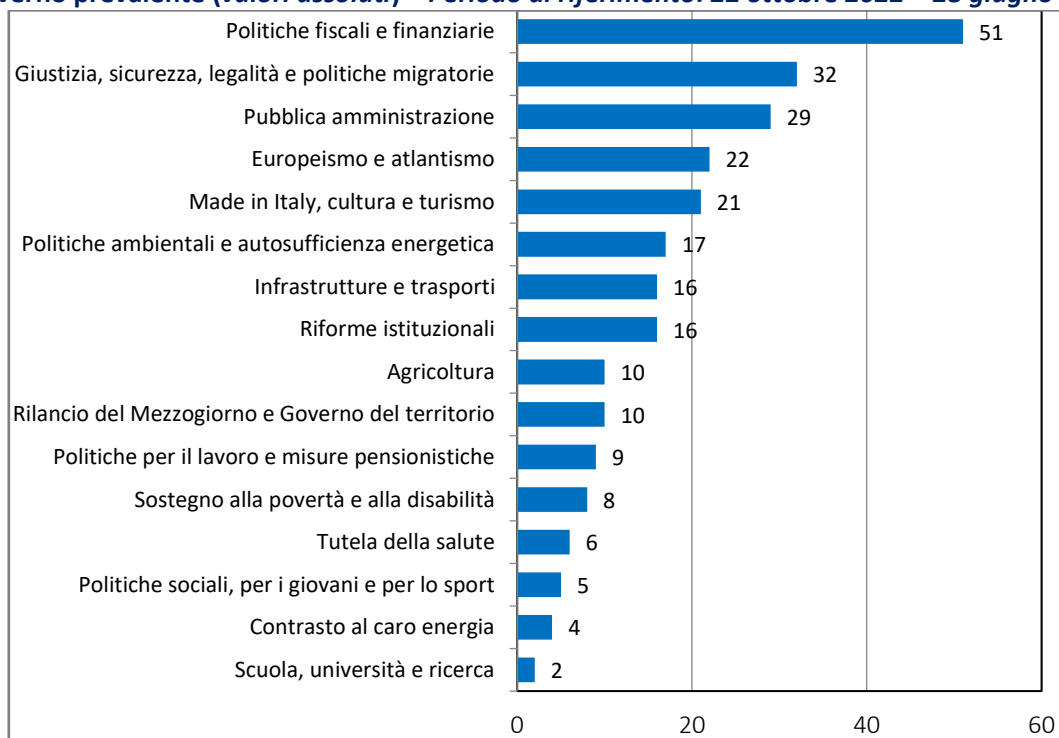
Con l'etichetta ***Made in Italy, cultura e turismo*** si fa riferimento ai provvedimenti che forniscono un supporto all'industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l'eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell'economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma ***Europeismo e atlantismo*** comprende, tra l'altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell'Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri, in circa l'80% dei casi, hanno riguardato 8 punti del programma di Governo: ***Politiche fiscali e finanziarie*** (51 provvedimenti, pari al 19,8%), ***Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie*** (32 provvedimenti, pari al 12,4%), ***Pubblica amministrazione*** (29 provvedimenti, pari all'11,2%), ***Europeismo e atlantismo*** (22 provvedimenti, pari all'8,5%), ***Made in Italy, cultura e turismo*** (21

provvedimenti, pari all'8,1%), **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (17 provvedimenti, pari al 6,6%), **Infrastrutture e trasporti** e **Riforme istituzionali** (16 provvedimenti ciascuno, pari al 6,2% per ciascun punto) – Graf. 3.

Graf. 3 – Provvedimenti legislativi* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



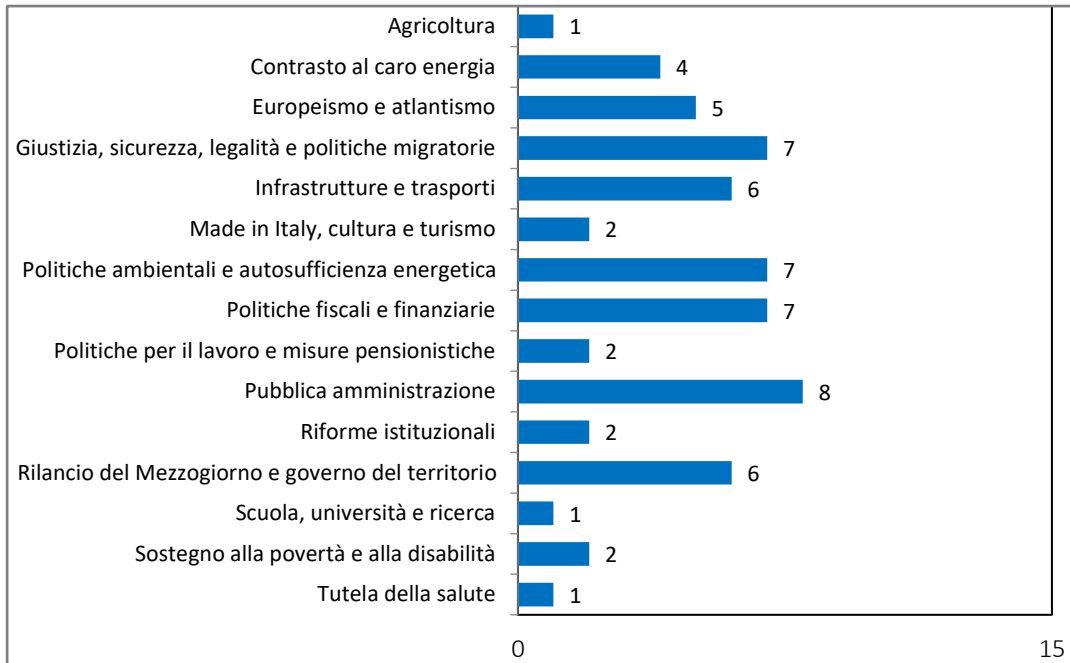
*al netto dei 6 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023 e n. 9/2024).

In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di provvedimento, è contenuto l'elenco dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri **con l'indicazione del punto del programma di Governo prevalente**.

1.1. I decreti-legge

Dall'insediamento del Governo Meloni al 28 giugno 2024, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 67 (di cui 6 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento: decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: *Pubblica amministrazione* (8), *Giustizia, sicurezza, legalità politiche migratorie* (7), *Politiche ambientali e autosufficienza energetica* (7), *Politiche fiscali e finanziarie* (7), *Infrastrutture e trasporti* (6), *Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio* (6), *Europeismo e atlantismo* (5), *Contrasto al caro energia* (4). I restanti punti del programma di Governo hanno un numero di provvedimenti legislativi inferiore o uguale a 2 (Graf. 4).

Graf. 4 – Decreti-legge* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



*al netto dei 6 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024).

Sul totale dei 67 decreti-legge, 10 sono quelli deliberati nell'ultimo trimestre, a partire dal 1° aprile 2024. Considerando anche il punto del programma di Governo prevalente, essi hanno guardato:

- ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, decreto-legge n. 60/2024 (punto del programma *Politiche ambientali e autosufficienza energetica*);
- disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale, decreto-legge n. 63/2024 (punto del programma *Agricoltura*);
- disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale fra militari, personale militare e civile del Ministero della Difesa e operatività delle Forze armate, decreto-legge n. 61/2024 (punto del programma *Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie*);
- misure urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica, decreto-legge n. 69/2024 (punto del programma *Politiche ambientali e autosufficienza energetica*);
- disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di Università e ricerca, decreto-legge n. 71/2024 (punto del programma *Scuola università e ricerca*);
- misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie, decreto-legge n. 73/2024 (punto del programma *Tutela della salute*);
- disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali, decreto-legge n. 76/2024 (punto del programma *Infrastrutture e trasporti*);
- disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico, decreto-legge n. 84/2024 (punto del programma *Politiche ambientali e autosufficienza energetica*);
- misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area

dei campi flegrei e per interventi di protezione civile, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (punto del programma *Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio*);

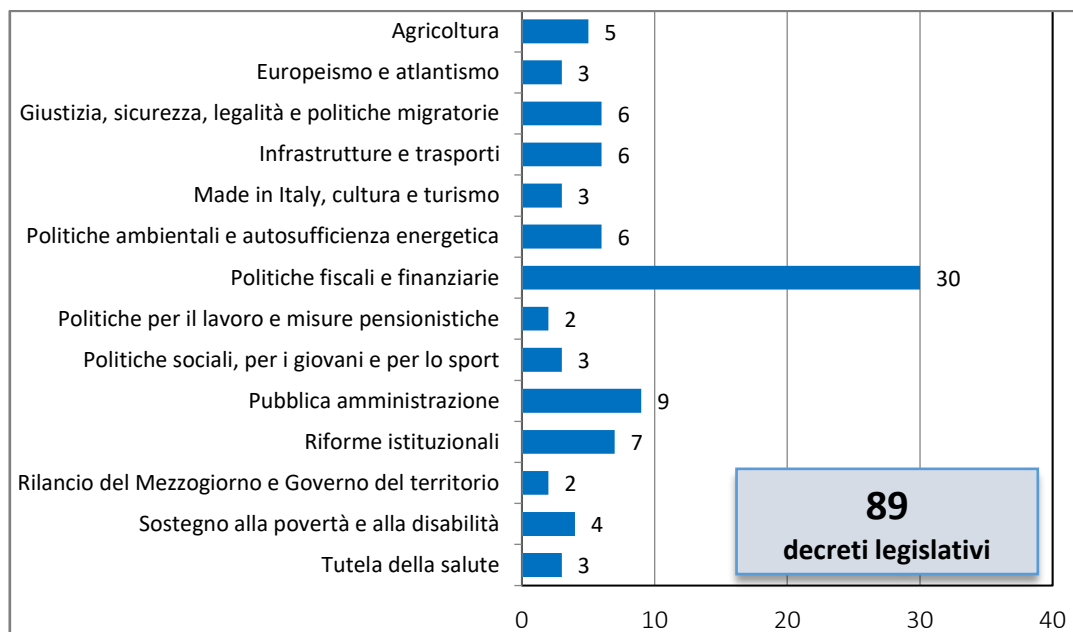
- disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (punto del programma *Infrastrutture e trasporti*).

Al 28 giugno 2024, 51 decreti-legge, dei 67 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 6 sono stati abrogati e confluiti in altri provvedimenti e 10 sono in attesa di conversione.

1.2. I decreti legislativi

Dall'insediamento del Governo Meloni il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente **89 decreti legislativi**, di cui **43 (pari al 48,3%)** recano norme di recepimento della normativa europea mentre i restanti **46** hanno riguardato specifiche politiche di settore. Nel seguente grafico 5 sono riportati gli **89 decreti legislativi suddivisi per punto del programma di Governo prevalente**.

Graf. 5 – Decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



Alla data del 28 giugno 2024, il 76,4% (pari a 68 provvedimenti) degli 89 decreti legislativi complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, tutti già pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Nell'ultimo trimestre (1° aprile – 28 giugno 2024) sono stati deliberati 16 nuovi decreti legislativi (15 in esame preliminare e 1 in esame definitivo) e 2 decreti legislativi - già presentati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti - sono stati deliberati in esame definitivo.

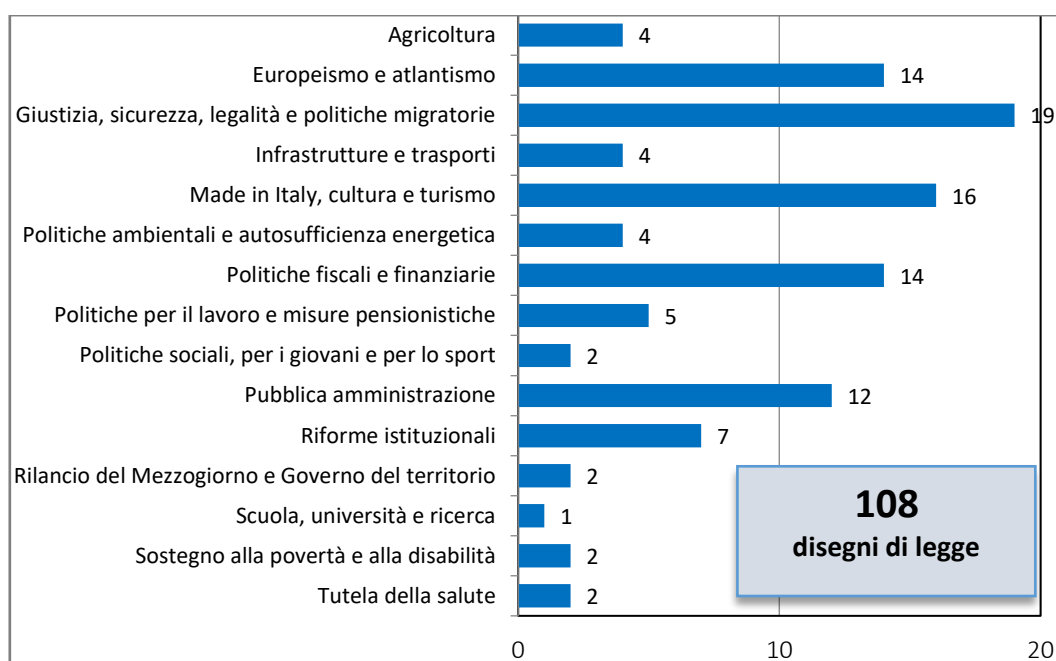
In particolare, il Consiglio dei Ministri ha esaminato numerosi decreti legislativi afferenti al punto del programma *Politiche fiscali e finanziarie*, in attuazione della delega conferita al Governo per la riforma fiscale, obiettivo strategico e qualificante del programma dell'esecutivo Meloni.

1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, 108 disegni di legge, di cui 50 riguardano la ratifica di trattati internazionali, 57 specifiche politiche di settore e 1 il recepimento della normativa europea (la legge di delegazione europea 2024).

In particolare, il seguente **Grafico 6** suddivide i **108 disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente**.

Graf. 6 – Disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



Al 28 giugno 2024, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 43 (pari al 39,8%) dei 108 disegni di legge complessivamente deliberati, di cui 40 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 3 in attesa di pubblicazione.

Nell'ultimo trimestre (1° aprile – 28 giugno 2024) sono stati deliberati 15 nuovi disegni di legge, tutti in itinere.

1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale

Complessivamente, al 28 giugno 2024, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale 173 dei 264 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri del Governo Meloni, di cui: **65 decreti-legge (51 convertiti in legge, 8 in attesa di conversione e 6 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024 -), 40 leggi e 68 decreti legislativi.**

In Gazzetta Ufficiale sono stati altresì pubblicati ulteriori 39 provvedimenti legislativi, di cui: 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi; 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi; 2 leggi Costituzionali, legge cost. n. 2/2022 e n. 1/2023, rispettivamente di iniziativa popolare e parlamentare; 31 leggi di iniziativa parlamentare.

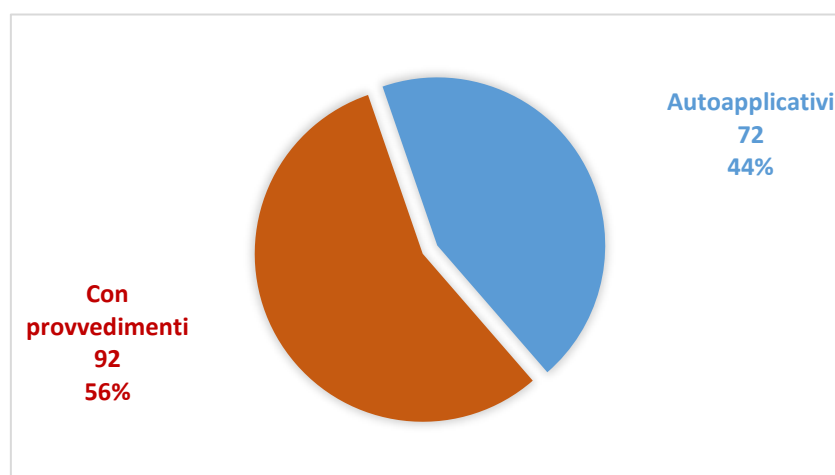
Al riguardo, per completezza, sono riportate in Allegato due Tavole di sintesi:

- Allegato 2 - Tav. 4, 5 e 6, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) distinti per tipologia di provvedimento (leggi, decreti-legge e decreti legislativi);
- Allegato 3 – Tav. 7, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi per ciascun punto del programma di Governo.

2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

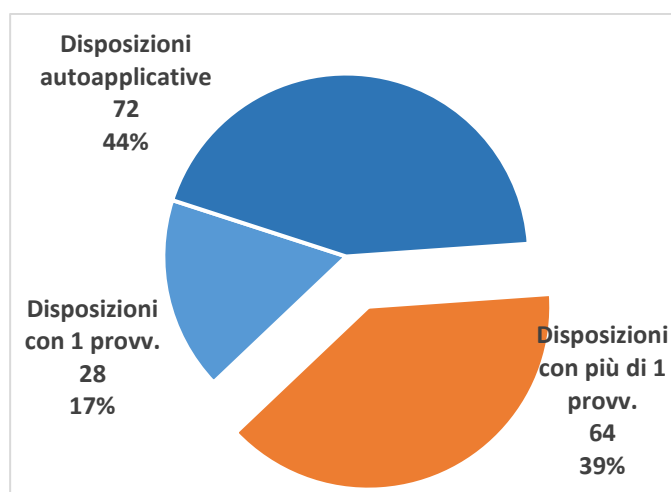
Dei 164 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale, al netto dei sei decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei tre provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 28 giugno 2024 (decreto legislativo n. 62/2024, legge n. 86/2024 e decreto legislativo n. 87/2024), si evidenzia che 72 (il 44%) sono "autoapplicativi", mentre i restanti 92 (il 56%) rinviano a 682 provvedimenti attuativi (Graf. 7).

Graf. 7 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



Rispetto alla precedente Relazione aggiornata al 31 marzo 2024, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi 22 provvedimenti legislativi, il numero dei **decreti attuativi previsti** è cresciuto di 62 unità (da 620 a 682). Al riguardo, **si continua a evidenziare l'impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile "autoapplicative" le norme deliberate, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte dalle norme stesse.** Dei 164 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 72 sono "autoapplicativi" e 28 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 61% dei provvedimenti legislativi emanati (Graf. 8). In particolare, dei 22 provvedimenti legislativi entrati in vigore nell'ultimo trimestre, 14 sono autoapplicativi, 1 rinvia a un solo provvedimento e 7 disposizioni legislative rinviano mediamente a meno di 9 decreti attuativi.

Graf. 8 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni

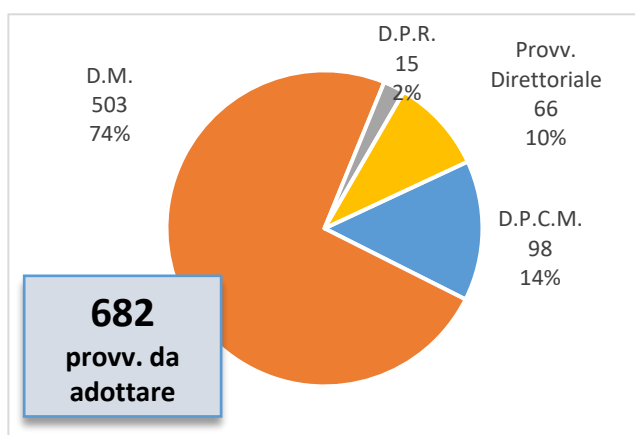
I **decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d'iniziativa del Governo** in carica sono, come in precedenza evidenziato, **682**. Di questi più del 40% (il 41,5%), pari a 283 provvedimenti, è previsto in soli 6 atti legislativi (che presentano più di 20 provvedimenti attuativi ciascuno): le leggi di Bilancio per il 2023 (118 provvedimenti) e per il 2024 (55 provvedimenti), la legge n. 206/2023 sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (36 provvedimenti), il decreto-legge n. 13/2023 (convertito dalla legge n. 41/2023) sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e sull'attuazione politiche di coesione e politica agricola comune (29 provvedimenti), il decreto-legge n. 75/2023 (convertito dalla legge n. 112/2023) sull'organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (23 provvedimenti), il decreto-legge n. 19/2024 (convertito dalla legge n. 56/2024) relativo alle disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (22 provvedimenti). Per quanto concerne i restanti 86 provvedimenti legislativi, 12 rinviano ciascuno a un numero di decreti attuativi compreso fra i 10 e i 20, mentre 74 rinviano ciascuno a meno di 10 decreti, di cui 28 rinviano a un solo attuativo (Tab. A dell'Allegato 4).

Per quanto attiene alle amministrazioni proponenti, più di un quinto (il 21%, pari a 143 provvedimenti) è di competenza del **Ministero dell'Economia e delle finanze**; delle restanti

amministrazioni quelle che presentano un maggior numero di provvedimenti previsti sono Infrastrutture e trasporti (52 provvedimenti), Presidenza del Consiglio dei Ministri (51 provvedimenti), Interno (47),) Imprese e made in Italy e Lavoro e politiche sociali (46 provvedimenti ciascuna), Salute (45), Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (41). Le restanti amministrazioni presentano un numero di provvedimenti previsti inferiore a 30 (Tab. B dell'Allegato 4).

La maggior parte dei provvedimenti (precisamente il 74%, ossia 503) è rappresentata dai decreti ministeriali, il 14% dai 98 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 10% da 66 provvedimenti direttoriali. Infine, sono 15 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate (Graf. 9 e Tab. C dell'Allegato 4).

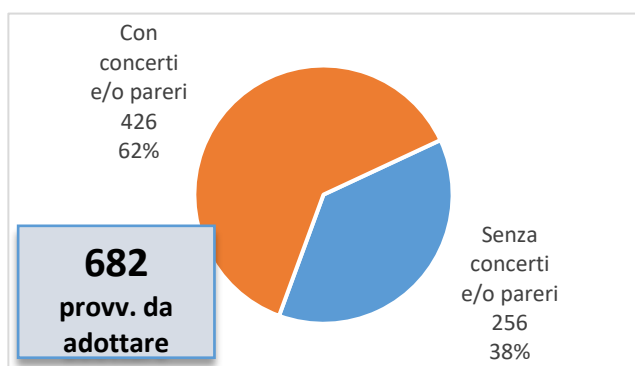
Graf. 9 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



Il 74% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali

Il 62% dei 682 provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere (Graf. 10 e Tabella D dell'Allegato 4).

Graf. 10 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024



Il 38% dei provvedimenti attuativi previsti non prevede concerti e/o pareri

Dall'analisi per punto del programma di Governo dei provvedimenti attuativi, emerge che il 16,1%

dei 682 decreti previsti riguarda il punto **Politiche fiscali e finanziarie** (pari a 110 provvedimenti), seguito da **Pubblica amministrazione** (il 13,2%, pari a 90 provvedimenti), **Made in Italy, cultura e turismo** (8,5%, pari a 58 provvedimenti), **Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio** (7,6%, pari a 52 provvedimenti), **Infrastrutture e trasporti** (7,5%, pari a 51 provvedimenti) e **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (7%, pari a 48 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l'attuazione definitiva, possono rinviare a interventi normativi successivi (Tab. E dell'Allegato 4).

Nell'Allegato 4 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri e per punto del programma di Governo.

2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni

Alla data del 28 giugno 2024, i provvedimenti adottati dal Governo sono 353 su 682, con un tasso di adozione dei provvedimenti attuativi pari al 51,8%.

Dei 329 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 46, quelli senza termine prefissato sono 178 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 105 (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 giugno 2024

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Meloni	682	353	329	46	105	178

**sono inclusi i 34 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Da un'analisi per singolo intervento legislativo, risulta che **dei 353 provvedimenti "smaltiti" al 28 giugno 2024, più di un quarto (il 26,6%, pari a 94 provvedimenti) è stato emanato in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022)**, 23 in attuazione del decreto-legge sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge n. 41/2023), 21 in attuazione della legge di Bilancio per il 2024 (legge n. 213/2023), 18 in attuazione del decreto c.d. "Aiuti quater" (decreto legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023), 14 in attuazione del decreto sull'organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (decreto-legge n. 75/2023, convertito dalla legge n. 112/2023), 13 del decreto c.d. "Emergenza alluvionale" (decreto-legge n. 61/2023, convertito dalla legge n. 100/2023), 12 in attuazione del decreto sul rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (decreto-legge n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023), 11 provvedimenti in attuazione del decreto c.d. "Proroghe" (decreto-legge n. 198/2022, convertito dalla legge n. 14/2023) e altrettanti 11 in attuazione del decreto sull'inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-legge n. 48/2023, convertito dalla legge n. 85/2023) – Tabella

A dell'Allegato 4.

Per quanto riguarda l'analisi per **Amministrazione proponente**, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha "smaltito" il maggior numero di provvedimenti (il 19,8%, pari a 70 provvedimenti), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (il 9,3%, pari a 33 provvedimenti), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Interno che ne hanno adottati rispettivamente 26 ciascuno. Considerando i **tassi di adozione**, le Amministrazioni che hanno adottato almeno i tre quarti dei provvedimenti previsti sono: il Ministero del Turismo che ha adottato 17 dei 19 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione dell'89,5%); il Ministero dell'Università e della ricerca che ha adottato l'84,6% dei 13 provvedimenti previsti, Protezione civile e politiche del mare che ha adottato l'80% dei 10 provvedimenti previsti e il Ministero della Giustizia con l'adozione del 75% dei 16 provvedimenti previsti (Tabella B dell'Allegato 4). **Al 28 giugno 2024, il numero dei provvedimenti da adottare risulta inferiore a quello registrato nel precedente trimestre (329 provvedimenti a fronte dei 343 provvedimenti da adottare al 31 marzo 2024). Nell'ultimo trimestre il Governo è quindi riuscito ad avere un ritmo di adozione superiore al numero dei provvedimenti attuativi conseguenti all'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative.** Dall'esame dei **329 provvedimenti del Governo Meloni ancora da adottare**, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (73) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, seguito dal Ministero delle Imprese e del made in Italy (31), dal Ministero della Salute (28), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (27), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (25), dal Ministero dell'Interno (21), dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (20), dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (19), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (14), dal Ministero dell'Istruzione e del merito (13). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna meno di 10 provvedimenti.

Dall'esame della **tipologia dei provvedimenti attuativi** (Tabella C dell'Allegato 3), **risultano adottati il 65,2% dei decreti direttoriali** (inclusi i provvedimenti delle Agenzie fiscali), **il 52% dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 50,7% dei decreti ministeriali**. I decreti del Presidente della Repubblica presentano un tasso di adozione pari al 26,7%.

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei **concerti e/o pareri** e sulla base del **punto del programma di Governo**, si evidenzia rispettivamente che:

- **i provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri presentano un tasso di adozione pari al 58,6%, di circa 11 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 47,7%)** – Tabella D dell'Allegato 4;
- **presentano un tasso di adozione superiore o uguale a quello complessivo pari al 51,8% i provvedimenti attuativi riferiti ai punti del programma di Governo *Contrasto al caro energia* (100%), *Infrastrutture e trasporti* (68,6%), *Scuola università e ricerca* (65,6%), *Sostegno alla povertà e alla disabilità* (64%), *Politiche ambientali e autosufficienza energetica* (58,3%), *Pubblica amministrazione* (56,7%), *Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio* (53,8%) e *Politiche fiscali e finanziarie* (51,8%)** – Tabella E dell'Allegato 4.

Infine, un'analisi di particolare rilievo riguarda lo **stato di adozione dei provvedimenti attuativi per i quali si tiene conto delle risorse finanziarie a essi afferenti** (Tab. 2). In particolare, emerge che il **Governo ha dato maggior rilievo e priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 61,6%, risulta di più di 12,5 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono**

valori finanziari (pari al 49,1%) e di 10 punti percentuali superiore a quelli che prevedono valori finanziari inferiori a 10 milioni di euro (pari al 51,7%).

Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (*valori assoluti e percentuali*) - Aggiornamento al 28 giugno 2024

Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati	Tasso di adozione
Non prevedono valori finanziari	468	230	238	49,1%
Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro	89	46	43	51,7%
Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro	125	77	48	61,6%
Totale	682	353	329	51,8%

*sono inclusi i 34 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva

2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre

Tra i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre, particolarmente importanti sono quelli legati all'attuazione della **legge di Bilancio per il 2024**, concernenti diversi punti del programma.

In particolare, legato al punto del programma **Sostegno alla povertà e alla disabilità**, spicca l'adozione del **d.m. 4 giugno 2024** (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), recante l'individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'articolo 1, commi 2, 3, 4 e 5 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 ("**Carta dedicata a te**"). Il decreto contiene le disposizioni attuative e applicative riguardanti la ripartizione del fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità e di carburanti nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Il contributo viene erogato attraverso carte elettroniche di pagamento nominative, prepagate e ricaricabili, messe a disposizione da Poste Italiane e consegnate agli aventi diritto. Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è incaricato di promuovere una campagna di comunicazione, con l'ausilio dei Comuni, sui principali mezzi di informazione, per diffondere la conoscenza del contributo previsto nel presente decreto, al fine di raggiungere il maggior numero di beneficiari possibile sull'intero territorio nazionale. Per il solo anno **2024**, lo stanziamento economico per le predette finalità ammonta a **600 milioni di euro**.

Con riferimento al punto del programma **Politiche fiscali e finanziarie**, va segnalata l'adozione del **d.m. 6 giugno 2024** (Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze) per il riparto di un **Fondo istituito al fine di favorire il riequilibrio finanziario e strutturale degli enti locali**. Il decreto prevede la distribuzione del beneficio di **50 milioni di euro** ripartito tra i comuni beneficiari in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle

anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione prodotta da ciascun ente, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuno degli anni dal 2024 al 2033.

Rilevante per oggetto e ammontare delle risorse impiegate è senz'altro il **d.m. 17 maggio 2024** (Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze), connesso al punto del programma **Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio**, recante le **modalità di accesso al credito d'imposta per investimenti nella ZES unica**, nonché criteri e modalità di applicazione e di fruizione del beneficio e dei relativi controlli. Il credito d'imposta per le imprese operanti nel territorio della ZES unica - prevista dal decreto-legge n. 124/2023 (convertito dalla legge n. 162/2023) - è stato finanziato attraverso apposita disciplina contenuta nella legge di Bilancio per il 2024, che ha previsto l'adozione del decreto attuativo in commento. Esso contiene le disposizioni applicative per l'attribuzione del contributo sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno che ricomprende i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato già operative o che si insediano nella ZES unica, con strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ammissibili alla deroga prevista dall'art. 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e nelle zone assistite della Regione Abruzzo, ammissibili alla deroga prevista dall'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, con esclusione dei soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti, esclusi i settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti, e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Il credito d'imposta è determinato nella misura massima per le grandi imprese consentita dalla vigente Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027. Per i grandi progetti di investimento con costi ammissibili superiori a 50 milioni di euro le intensità massime di aiuto per le grandi imprese si applicano anche alle piccole-medie imprese. Le risorse stanziare ammontano a **1,8 miliardi di euro**.

Altresì rilevante è l'adozione del **d.m. n. 43 del 19 gennaio 2024** (Ministero delle Imprese e del made in Italy) relativo al punto del programma **Made in Italy, cultura e turismo**, che, in continuità con quanto previsto da precedenti provvedimenti, ha confermato l'**erogazione di incentivi per l'acquisto di beni strumentali o per investimenti green a favore delle micro, piccole e medie imprese**, con la dichiarata finalità di favorirne i processi di capitalizzazione. Sono ammesse al beneficio le micro, piccole e medie imprese costituite in società di capitali operanti in qualsiasi settore, con esclusione di quelli finanziario e assicurativo, che aumentino il capitale di almeno il 30% dell'importo da finanziare e che ne versino non meno del 25% entro i 30 giorni successivi all'erogazione del beneficio. È previsto un aumento dell'importo rispetto al passato pari al 5% per le micro e piccole imprese e al 3,575% per le medie imprese. L'ammontare dello stanziamento è di **80 milioni di euro**.

Di attuazione del cd. Decreto *Aiuti-quater* e concernente il punto del programma **Politiche ambientali e autosufficienza energetica**, rileva particolarmente il **d.m. 17 giugno 2024** (Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze), che definisce le norme sul riparto delle risorse del **Fondo per la decarbonizzazione e per la riconversione verde** delle raffinerie, prevedendo un contributo in conto capitale fino a un massimo di 30 milioni di euro per progetto d'investimento e per impresa e, comunque, nei limiti delle disponibilità finanziarie del fondo, senza

nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui al presente decreto, sono considerate come costituenti un unico progetto integrato tutte le componenti dell'investimento, relative sia alla produzione che allo stoccaggio. Le risorse impiegate dal presente decreto ammontano a **260 milioni di euro**.

3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO MELONI

I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 176.072.148.034,70 (valori finanziari calcolati per gli esercizi 2022, 2023 e 2024).

Il Governo si è impegnato nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.

Al riguardo, si evidenzia che il 91,7% (pari a euro 161.397.553.140,76) dei 176.072.148.034,70 di euro previsti per gli anni 2022, 2023 e 2024 è riferibile a norme autoapplicative, mentre soltanto l'8,4% (pari a euro 14.674.594.893,94) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 11).

Al 28 giugno 2024, con l'adozione di 353 decreti (più in particolare con l'adozione dei 123 decreti legati a risorse finanziarie), sono stati resi "disponibili" 9.997.731.010,94 di euro, pari al 68,1% dei 14.674.594.893,94 di euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 12). Si rappresenta che il metodo di analisi utilizzato considera, tra le risorse finanziarie rese disponibili a cittadini ed imprese, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o destinati a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti "politiche" (es: "reddito di cittadinanza").

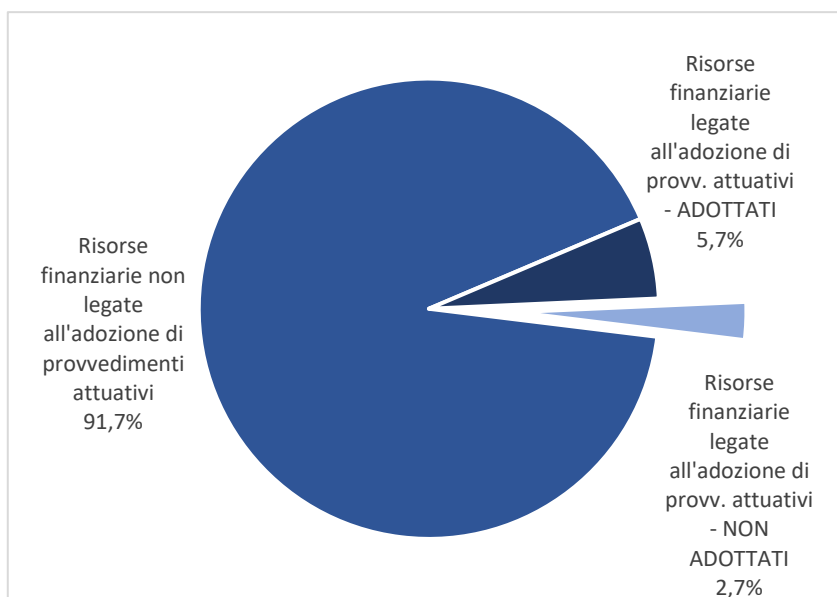
Considerando quindi i 161.397.553.140,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 9.997.731.010,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 28 giugno 2024, è stato complessivamente reso disponibile il 97,4% (pari a euro 171.395.284.151,70) dell'ammontare complessivo delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (pari a euro 176.072.148.034,70).

Graf. 11 – Risorse finanziarie legate a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 28 giugno 2024

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 14.674.594.893,94 € (di cui già adottati: 9.997.731.010,94 €)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 161.397.553.140,76 €

Totale complessivo 176.072.148.034,70 €

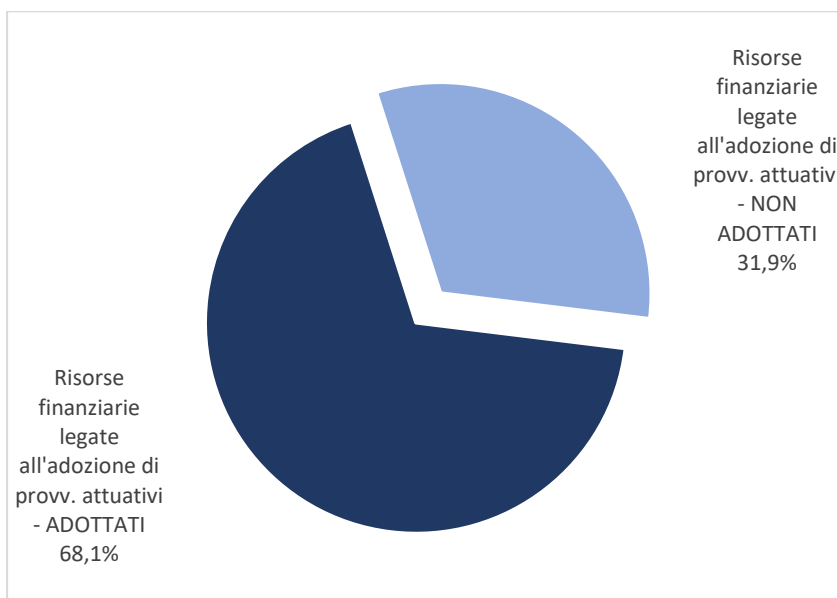


Graf. 12 – Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 28 giugno 2024

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati 9.997.731.010,94 €

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati 4.676.863.883,00 €

Totale complessivo 14.674.594.893,94 €



La tabella 3 illustra le risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative emanate dal Governo per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, distribuite per punti del programma di Governo.

Tab. 3 – Risorse previste dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 giugno 2024

Punti del programma di Governo	Stanziamenti 2022, 2023 e 2024 (in euro)
Agricoltura	779.678.651,00
Contrasto al caro energia	35.898.130.000,00
Europeismo ed atlantismo	967.918.994,00
Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie	2.829.546.069,14
Infrastrutture e trasporti	11.773.546.788,00
Made in Italy, cultura e turismo	6.059.621.102,62
Politiche ambientali e autosufficienza energetica	7.300.027.153,00
Politiche fiscali e finanziarie	35.982.441.545,00
Politiche per il lavoro e misure pensionistiche	25.927.203.831,00
Politiche sociali, per i giovani e per lo sport	923.109.249,00
Pubblica Amministrazione	7.704.006.385,00
Riforme Istituzionali	121.447.859,00
Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio	8.527.692.098,50
Scuola, università e ricerca	2.885.782.724,00
Sostegno alla famiglia e alla natalità	7.004.090.000,00
Sostegno alla povertà e alla disabilità	10.061.275.993,00
Tutela della salute	11.326.629.592,44
Totale	176.072.148.034,70

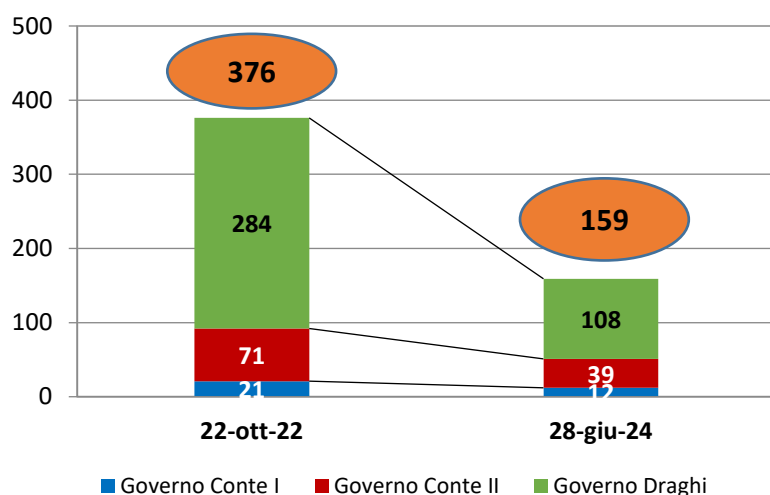


**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti
dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura**

4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo *stock* di decreti da adottare ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022, era pari a 376 provvedimenti. **Al 28 giugno 2024, lo *stock* si è ridotto a 159 provvedimenti (12 relativi al Governo Conte I, 39 relativi al Governo Conte II e 108 relativi al Governo Draghi - Graf. 13).**

Graf. 13 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 giugno 2024



Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 159 provvedimenti

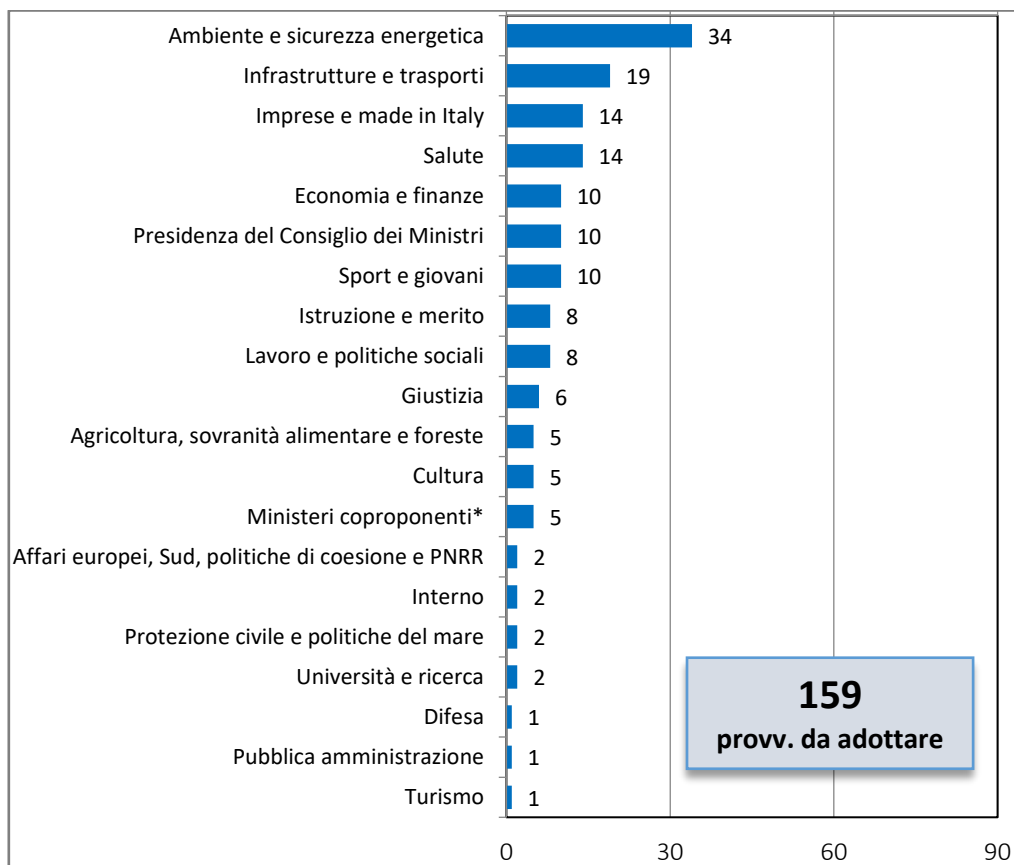
Riguardo ai provvedimenti previsti per la XVIII legislatura, il 92,1% è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare il 7,9% (Tab. 4)

Tab. 4 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 giugno 2024

Governi della XVIII Legislatura	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Conte I	368	356	12	0	5	7
Governo Conte II	828	789	39	0	12	27
Governo Draghi	824	716	108	0	59	49
TOTALE	2020	1861	159	0	76	83

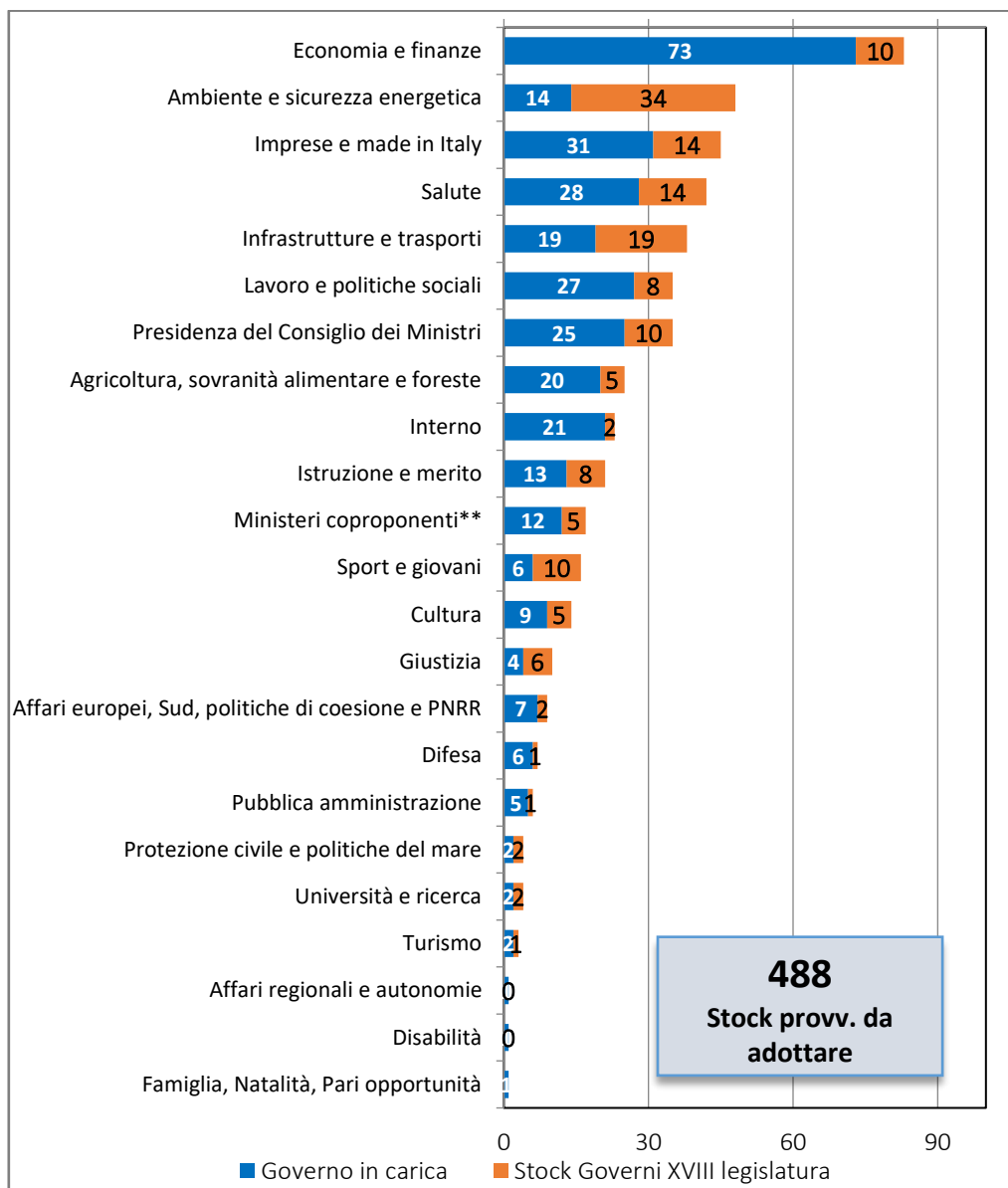
Nel grafico 14 che segue, sono rappresentati i 159 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (34), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (19) e dai Ministeri delle Imprese e del made in Italy e della Salute (14 provvedimenti ciascuno).

**Graf. 14 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti)
- Aggiornamento al 28 giugno 2024**



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

Graf. 15 – Stock dei provvedimenti complessivi pendenti* previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 giugno 2024



* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

**Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei **227 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a 8.320.288.000,00 di euro**, di cui, la maggior parte (il 75,7%, pari a 6.297.800.000,00 di euro) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi legati all'area di *policy* **Politiche regionali** (Tab. 5).

Tab. 5 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di *policy* - Aggiornamento al 28 giugno 2024

Area di Policy	Stanziamiento
Politiche Regionali	6.297.800.000,00
Sviluppo economico, competitività e concorrenza	1.089.738.000,00
Infrastrutture e trasporti	319.200.000,00
Giustizia e sicurezza	170.049.000,00
Istruzione, università e ricerca	149.100.000,00
Sport	100.000.000,00
Cultura e spettacolo	50.000.000,00
Politiche ambientali e territoriali	45.250.000,00
Pubblica amministrazione	45.151.000,00
Salute	39.500.000,00
Agricoltura e alimentazione	6.000.000,00
Fisco e lotta all'evasione	5.000.000,00
Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni	3.000.000,00
Politiche sociali	500.000,00
Totale	8.320.288.000,00

Sommando a tale importo i **161.397.553.140,76 di euro**, già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie autoapplicative del presente esecutivo, e i **9.997.731.010,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura**, risulta che il Governo Meloni, al **28 giugno 2024**, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a **179.715.572.151,70 di euro** (Tab. 6).

Tab. 6 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 28 giugno 2024

	Stanziamiento (in euro)
Stanziamiento legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura	9.997.731.010,94
Stanziamiento "autoapplicativi" della XIX legislatura	161.397.553.140,76
Stanziamiento legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura	8.320.288.000,00
TOTALE	179.715.572.151,70

5. CONCLUSIONI

Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 28 giugno 2024, nelle 87 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 264 provvedimenti legislativi, di cui 67 (il 25%) decreti-legge, 89 (il 34%) decreti legislativi e 108 (il 41%) disegni di legge. **In particolare, nell'ultimo trimestre, a partire dal 1° aprile 2024, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 41 nuovi provvedimenti legislativi**, di cui 10 decreti-legge, 16 decreti legislativi (15 in esame preliminare e 1 in esame definitivo) e 15 disegni di legge.

Dall'analisi dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale, continua a evidenziarsi **l'impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile "autoapplicative" le norme deliberate**. Dei 164 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale⁴, infatti, 72 sono autoapplicativi e 28 rinviando ciascuno a un solo provvedimento attuativo. **Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 61% dei provvedimenti legislativi emanati.**

Alla data del 28 giugno 2024, i provvedimenti adottati, riferiti alle disposizioni legislative del Governo Meloni, sono 353 sui 682 previsti, con un tasso di adozione dei provvedimenti attuativi pari al 51,8%, in crescita rispetto al precedente trimestre.

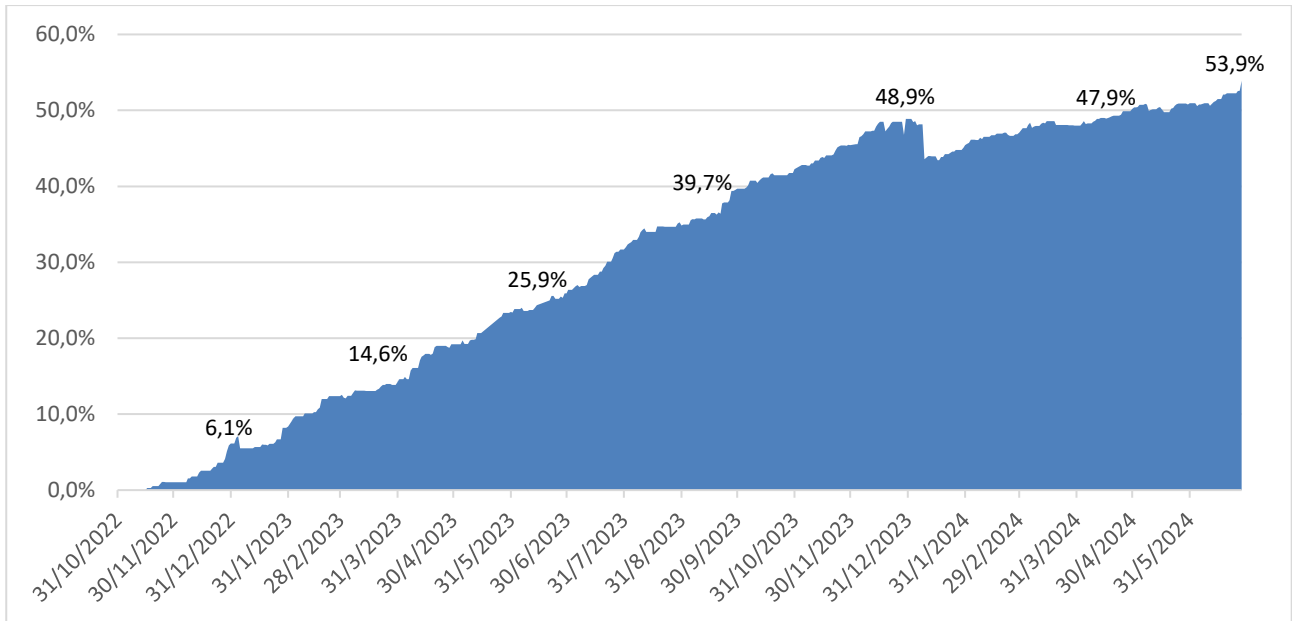
Parallelamente, è proseguito l'impegno nell'abbattimento dello stock di provvedimenti ereditati dai Governi della passata legislatura, passati da 376 a 159 dall'inizio della precedente legislatura a oggi, potendosi rilevare che, **per la XVIII legislatura, il 92,1% dei provvedimenti previsti è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare il 7,9%.**

Inoltre, considerando l'andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello stock dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento (Graf. 16), si osserva che, al 28 giugno 2024, è stato raggiunto il valore più alto. A tale data, pertanto, il 53,9% dei provvedimenti attuativi pendenti – considerando i decreti derivanti da iniziative legislative del Governo Meloni e quelli ereditati dalla XVIII legislatura – è stato definitivamente adottato. L'andamento del tasso mostra una dinamica crescente nel tempo, a dimostrazione dell'impegno profuso dal Governo nell'adozione dei decreti attuativi delle misure adottate nel corso della XIX e della XVIII legislatura

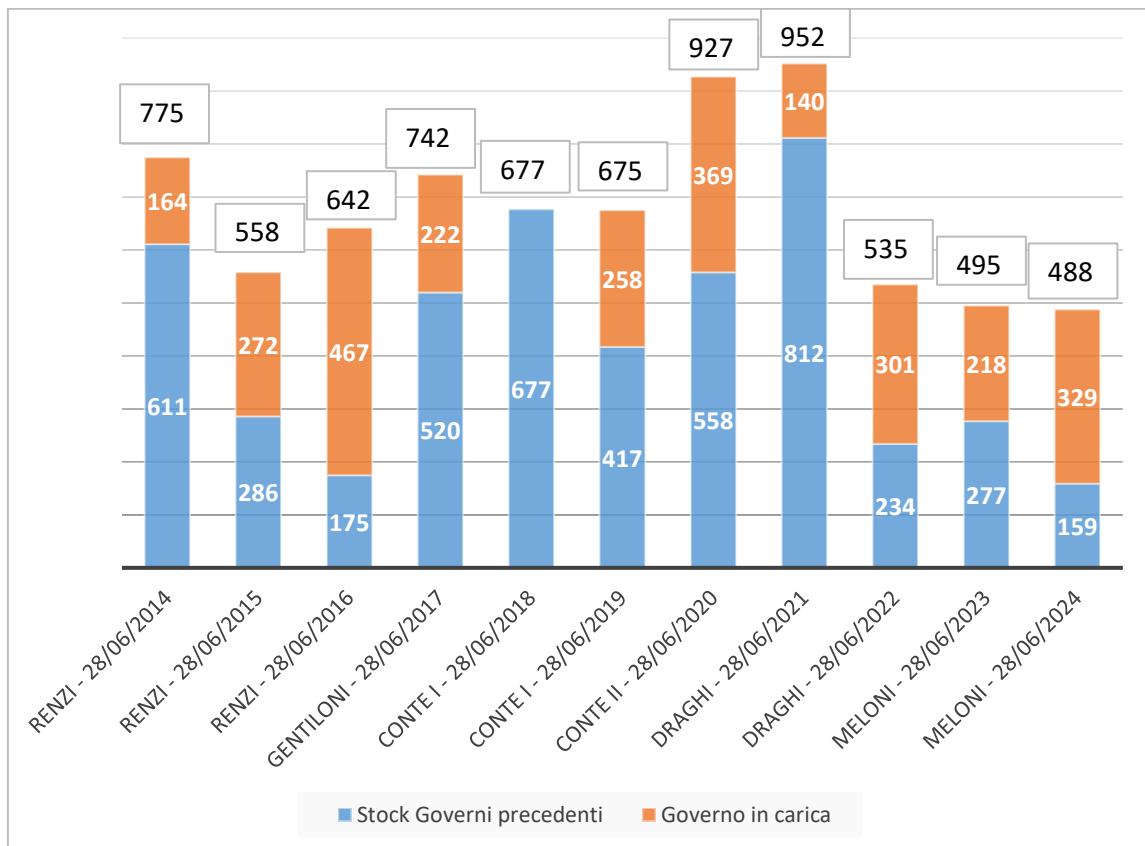
Dall'analisi dei dati sullo stock dei decreti attuativi da adottare al 28 giugno di ogni anno, emerge che il risultato raggiunto dal Governo nel 2024, pari a 488 provvedimenti, è il minimo storico registrato negli ultimi 10 anni, alla medesima data (Graf. 17).

⁴ Al netto dei sei decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei tre provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 28 giugno 2024 (decreto legislativo n. 62/2024, legge n. 86/2024 e decreto legislativo n. 87/2024).

Graf. 16 – Andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello stock dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 giugno 2024 (valori percentuali)



Graf. 17 - Stock dei provvedimenti attuativi da adottare* al 28 giugno di ogni anno (valori assoluti)



* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

Per quanto attiene all'adozione dei decreti attuativi, emerge che **il Governo ha dato maggior rilievo e priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 61,6%, risulta di più di 12,5 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 49,1%) e di 10 punti percentuali superiore a quelli che prevedono valori finanziari inferiori a 10 milioni di euro (pari al 51,7%)**

Anche gli esiti dell'analisi economico-finanziaria confermano ampiamente la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria per lo stanziamento delle risorse previste, così da rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie stanziatae. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, un ammontare di risorse pari a **euro 176.072.148.034,70, di cui il 91,7% (euro 161.397.553.140,76)** è collegato a norme autoapplicative e solo **l'8,4% (euro 14.674.594.893,94)** è legato all'adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando quindi i **161.397.553.140,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 9.997.731.010,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 28 giugno 2024, è stato messo a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, il 97,4% (pari a euro 171.395.284.151,70) delle risorse complessivamente stanziatae per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024.**

Come già evidenziato, Il Governo ha anche provveduto all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura. Il Governo Meloni ha quindi complessivamente reso utilizzabili risorse pari a euro 179.715.572.151,70 di cui euro 171.395.284.151,70 indicati nel punto precedente ed euro 8.320.288.000,00 sbloccati dall'adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.

Dipartimento per il programma di Governo